

# Osservatorio Government

**In questo numero:**

FEBBRAIO 2025

## Internal Audit

1. Aiuti di Stato in tempi di crisi: la Commissione Europea deve intensificare i controlli sugli aiuti di Stato concessi per la ripresa e la politica industriale
2. Un'ampia agenda di audit per valutare l'azione dell'UE
3. Razionalizzare i fondi di coesione UE: il percorso per ridurre oneri e complessità

## Anticorruzione e Trasparenza

4. Semplificazione dei controlli amministrativi e certificazioni di sostenibilità: un vantaggio strategico per le imprese
5. Il nuovo pacchetto antiriciclaggio. Armonizzazione delle norme antiriciclaggio di tutta l'UE

## Digitalizzazione

6. Nuove disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici emanate da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale)

## PNRR

7. RRF: la Corte dei Conti Europea tra monitoraggio e prospettive per il futuro dell'UE

# Internal Audit

## 1. Aiuti di Stato in tempi di crisi: la Commissione Europea deve intensificare i controlli sugli aiuti di Stato concessi per la ripresa e la politica industriale

23/10/2024

Negli ultimi anni, per consentire agli Stati Membri di sostenere le imprese colpite dalla crisi, la Commissione Europea ha introdotto tre quadri temporanei per gli aiuti di Stato: il primo all'insorgere della pandemia di COVID-19 nel 2020, un altro in risposta all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022 e il più recente nel 2023, per facilitare il sostegno al Green Deal europeo.

Le spese per aiuti di Stato nell'UE sono quasi triplicate, passando da un livello pre-crisi di circa 120 miliardi di euro all'anno a più di 320 miliardi di euro nel 2020 e nel 2021, e a quasi 230 miliardi nel 2022. Tuttavia, la Commissione non dispone di dati completi e affidabili riguardo alle misure introdotte dagli Stati membri, né riguardo al loro impatto sulla concorrenza.

Nella Relazione speciale 21/2024, la Corte dei Conti europea rileva carenze nel monitoraggio effettuato dalla Commissione e incoerenze nel quadro a sostegno degli obiettivi della politica industriale dell'UE. Le condizioni per indirizzare gli aiuti di Stato in risposta alla pandemia non sono state sempre ben definite e non vi è al momento abbastanza trasparenza sui destinatari degli aiuti. Ciò ostacola il monitoraggio condotto dalla Commissione e rischia di ostacolare il mercato interno dell'UE.

**Riferimenti:** <https://www.eca.europa.eu/it/news/NEWS-RV-2024-03>

## 2. Un'ampia agenda di audit per valutare l'azione dell'UE

12/11/2024

Il nuovo programma di lavoro della Corte dei Conti europea prevede 69 relazioni e analisi di audit che coprono le priorità per i prossimi due anni. Gli auditor esamineranno iniziative emergenti dell'UE e sfide recenti, per supportare gli obiettivi futuri dell'Unione. Con un nuovo Parlamento e una nuova Commissione Europea, l'attenzione si concentra su priorità strategiche e sulla direzione futura dell'UE e dei suoi cittadini.

Tony Murphy, Presidente della Corte, ha sottolineato che l'aumento della spesa e i nuovi rischi richiedono una gestione finanziaria attenta. Il programma 2025-2026 include audit su temi come l'industria dei microchip, la sostenibilità dei sistemi pensionistici e l'approccio dell'UE ai pagamenti digitali, oltre a questioni ambientali ed energetiche come la modernizzazione delle reti elettriche e la gestione degli incendi boschivi. Si esamineranno anche la cooperazione esterna dell'UE e le politiche finanziarie, inclusi i fondi per la lotta contro il traffico di tabacco e la strategia farmaceutica. La Corte valuterà anche la ripresa post-pandemia, l'efficienza dei fondi e la lotta contro le frodi.

La Corte dei Conti Europea esamina la gestione economica, l'efficacia, l'efficienza, la conformità legale e la regolarità delle attività dell'UE attraverso audit indipendenti e altamente qualificati. I suoi rapporti e le sue valutazioni sono fondamentali per garantire la trasparenza e la responsabilità delle istituzioni dell'UE, come la Commissione Europea, altri organi dell'Unione e le autorità nazionali.

Inoltre, il suo lavoro contribuisce a rendere più chiaro ai cittadini come l'UE e i suoi Stati Membri affrontano le sfide attuali e future.

**Riferimenti:** [NEWS-WP-2025 | European Court of Auditors](#)

### 3. Razionalizzare i fondi di coesione UE: il percorso per ridurre oneri e complessità

14/11/2024

Il Dipartimento per le politiche strutturali e di coesione della Direzione generale delle Politiche interne dell'Unione Europea ha realizzato un documento "Streamlining EU Cohesion Funds: Addressing Administrative Burdens and Redundancy" in cui si evidenzia la necessità di un approccio stabile e coordinato per ridurre costi e oneri alle Autorità di Gestione (AdG) e ai beneficiari dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE).

Come è noto, l'attuazione dei molteplici fondi europei, ciascuno con proprie regole, genera un quadro normativo complesso, le cui difficoltà, unite all'assenza di un quadro legislativo stabile e alla necessità di rispettare regole nazionali ed europee, persistono nonostante gli sforzi di semplificazione introdotti negli anni.

Lo studio proposto, oltre a dare una panoramica delle sfide che attualmente i soggetti devono affrontare, individua una serie di raccomandazioni sia a breve che a lungo termine che includono:

- Creare un consenso politico per assicurare la continuità nell'erogazione dei fondi e un approccio fondato su obiettivi chiari;
- Semplificare le normative fin dall'inizio e consolidare fondi simili, evitando nuovi strumenti a metà programmazione;
- Rafforzare il principio di audit unico per minimizzare i controlli duplicati e concentrarsi sui risultati, riducendo l'enfasi su piccoli errori procedurali;
- Ampliare i modelli di finanziamento flessibili, consentendo di scegliere tra approcci basati sui costi o sui risultati.

In questo modo è possibile puntare a un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attuazione della Politica di Coesione, semplificando e promuovendo un utilizzo più mirato delle risorse.

**Riferimenti:** [Tecnostuttura](#)

# Anticorruzione e Trasparenza

## 4. Semplificazione dei controlli amministrativi e certificazioni di sostenibilità: un vantaggio strategico per le imprese

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 103/2024 (2 agosto 2024) rappresenta un'importante svolta nella gestione dei controlli amministrativi sulle attività economiche delle imprese (relativi al rispetto di regole poste a tutela di un interesse pubblico), introducendo modalità di verifica più moderne ed efficienti.

Le PA si concentreranno sulle attività aziendali ad alto rischio, come quelle legate alla sicurezza sul lavoro e protezione ambientale, applicando criteri di rischio effettivo e riducendo la duplicazione delle verifiche. Questo approccio razionalizzato ridurrà significativamente il carico burocratico per le imprese, liberandole da oneri amministrativi eccessivi.

Un aspetto fondamentale del Decreto è la premialità per le imprese virtuose, che dimostrano impegno nella sostenibilità e nella conformità volontaria a standard internazionali come ISO 14001, ISO 50001 e criteri ESG. Tali aziende beneficeranno di un regime di controlli semplificato, con verifiche ordinarie limitate a una volta l'anno, incentivando così l'adozione di pratiche responsabili.

Il Decreto ridefinisce il sistema dei controlli amministrativi in cinque ambiti strategici: protezione ambientale, igiene e salute, sicurezza pubblica, tutela della fede pubblica e sicurezza dei lavoratori, creando un contesto più favorevole alla crescita delle imprese e alla sostenibilità.

**Riferimenti:** [Semplificazione dei Controlli Amministrativi e Certificazioni di Sostenibilità: Un Vantaggio Strategico per le Imprese – Leggi il nostro approfondimento – Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione](#)

## 5. Il nuovo pacchetto antiriciclaggio. Armonizzazione delle norme antiriciclaggio di tutta l'UE

01/10/2024

L'Anti-Money Laundering Package - c.d. AML package, che entrerà in vigore gradualmente dal 2025 al 2029, rappresenta la riforma europea complessiva in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Con questo pacchetto si vede l'introduzione di nuove norme, tra le quali le disposizioni sulla trasparenza della titolarità effettiva e l'istituzione della nuova autorità antiriciclaggio europea. Nello specifico, per la regolamentazione del Registro dei titolari effettivi, dispone di condizioni più stringenti sulla trasparenza della titolarità effettiva e definisce i criteri di individuazione della stessa.

L'Autorità Antiriciclaggio, che avrà sede a Francoforte, svolgerà il ruolo principale nella prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, inoltre avrà l'incarico di contribuire all'attuazione delle norme antiriciclaggio negli Stati membri.

Nel dettaglio il pacchetto antiriciclaggio si basa su tre pilastri:

- [il Regolamento Antiriciclaggio](#) (detto anche single rulebook) adottato dal Parlamento Europeo come Regolamento UE 2024/1624 - include le norme applicabili al settore privato;
- [la VI Direttiva Antiriciclaggio](#) adottata dal Parlamento Europeo come Direttiva UE 2024/1640 - include le disposizioni relative alle autorità nazionali;
- [il Regolamento AMLA](#) adottato dal Parlamento Europeo come Regolamento UE 2024/1620.

**Riferimenti:** [Le nuove norme antiriciclaggio dell'Unione Europea - Transparency International Italia](#)

## 6. Nuove disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici emanate da ACN

20/11/2024

In attuazione dell'art. 8 della legge n. 90/2024, "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", l'ACN ha provveduto a diffondere le Linee Guida per il rafforzamento della resilienza.

Il documento emanato appositamente per i soggetti pubblici indicati nell'art. 1, comma 1 della legge 90/2024, risulta essere strutturato in due macro-capitoli: il primo specifica le misure di sicurezza da adottare mentre il secondo guida nella realizzazione degli aggiornamenti necessari per il rafforzamento della resilienza, descrivendone le modalità di implementazione raccomandate. Per questo le Linee guida risultano così suddivise:

- Capo I (articoli 1-15): norme riguardanti il [rafforzamento della cybersicurezza nazionale](#), per le pubbliche amministrazioni, per il settore finanziario, per il personale e funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e degli organismi di informazione;
- Capo II (articoli 16-24): norme per la [salvaguardia e il contrasto dei reati informatici](#) nonché in tema di direzione degli interventi in caso di attacchi a sistemi informatici e di protezione delle banche di dati in uso presso gli uffici giudiziari.

**Riferimenti:** *Linee guida per il rafforzamento della resilienza - ACN*

## 7. RRF: la Corte dei Conti Europea tra monitoraggio e prospettive per il futuro dell'UE

27/12/2024

Nei prossimi anni, la Corte dei Conti Europea si concentrerà in particolare sul pacchetto per la ripresa post-pandemica Next-Generation EU (NGEU), in particolare sul Recovery and Resilience Facility (RRF), che con una dotazione di oltre 700 miliardi di euro risulta il principale strumento finanziario.

Fino alla sua conclusione nel 2026, gli audit si focalizzeranno sull'effettiva attuazione dell'RRF, con particolare attenzione a trasparenza, tracciabilità e risultati concreti.

Il RRF, concepito nel 2020 per sostenere le economie durante la pandemia e renderle più resilienti, finanzia riforme e investimenti con priorità su ambiente e digitalizzazione.

Tuttavia, gli auditor hanno riscontrato problemi di impostazione, tra cui la mancanza di rendicontabilità, trasparenza e lentezza nell'utilizzo dei fondi da parte degli Stati Membri. Questo rappresenta una contraddizione per uno strumento basato sulla performance e per questo motivo nel biennio 2025-2026, la Corte sposterà la sua attenzione dall'impostazione alla valutazione concreta dei risultati dell'RRF, analizzando settori come:

- mercato del lavoro e competitività economica;
- transizione digitale ed energetica;
- riforme amministrative e imprenditoriali;
- trasparenza e prevenzione delle frodi;
- impatto degli strumenti REPowerEU e obbligazioni verdi NGEU

In primavera sarà pubblicata un'analisi sui rischi e sulle opportunità dell'RRF, lavoro cruciale in vista della definizione del prossimo bilancio pluriennale dell'UE (2027-2034) che contribuirà al dibattito sull'efficacia del finanziamento.

**Riferimenti:** [NEWS2025\\_01\\_NEWSLETTER\\_02 | European Court of Auditors](#)

## Contatti

Alessandro Cencioni

**Managing Director**

[alessandro.cencioni@protiviti.it](mailto:alessandro.cencioni@protiviti.it)

Valentina Cattaneo

**Senior Manager**

[valentina.cattaneo@protiviti.it](mailto:valentina.cattaneo@protiviti.it)

Nicola Frascà

**Senior Manager**

[nicola.frasca@protiviti.it](mailto:nicola.frasca@protiviti.it)